

tiche, sociali ed economiche che si erano venute instaurando sul finire della guerra e nell'immediato dopo guerra.

Di modo che, nel 1922, in occasione dell'ordinamento generale dei Servizi Comunali l'Ufficio del lavoro venne denominato « Ufficio XIII Lavoro e Statistica » con le seguenti attribuzioni:

Indagini e studi sulle condizioni del lavoro — dell'industria e del commercio — *Statistica e numeri indici* — Funzioni delegate dal Ministero del lavoro — Vertenze e conflitti — Conciliazioni — Arbitrati — Concordati di lavoro — Provvidenze sociali — Ammissione al lavoro — Assistenza ai lavoratori.

Successivamente però con deliberazione 9 febbraio 1924, sulla revisione dei regolamenti organici e delle tabelle del personale, l'Ufficio « Lavoro e Statistica » subì una ulteriore trasformazione: le attribuzioni relative al rilascio di certificati, libretti di lavoro, ecc. vennero ripartite tra altri uffici. Un nuovo servizio speciale denominato *Lavoro, Statistica e Bollettino* venne istituito colle attribuzioni: Indagini e studi sulle condizioni del lavoro, dell'industria e del commercio — *Statistica e numeri indici* — Bollettino.

Senonchè nel 1926 tale servizio cessò di funzionare in modo autonomo in quanto i Servizi Statistici vennero affidati alla Divisione Segreteria Generale che vi provvedeva valendosi del personale a sua disposizione per tutti gli alti suoi compiti, funzionando essenzialmente quale organo di collegamento, in materia statistica, fra gli altri uffici. Il Bollettino venne sostituito con la rivista mensile avente per titolo « Torino » (l'attuale edita dalla Città), riportante in allegato tutta la parte statistica raccolta sotto forma di appendice.

L'ordinamento, così attuato, non corrispondeva evidentemente nè alla importanza nè alla delicatezza dei compiti statistici demandati ad una grande Città e non si presentava atto agli ulteriori sviluppi dei servizi relativi.

Nè, d'altronde, la situazione poteva essere modificata in quanto il R. D. L. 16 agosto 1926 n. 1577 determinava che in via transitoria e fino a quando non fosse diversamente

I. - Scheda usata per lo spoglio dei dati sulla natalità.

Dalla semplice lettura delle perforazioni si ricavano le seguenti notizie:
 Colonne 1-14: Numero, parte, ufficio dell'atto di stato civile; ora, giorno, mese, anno, luogo di nascita; durata della gestazione; sesso, vitalità, legittimità.
 Colonne 15-26: Notizie sul padre (età, professione, cittadinanza, religione ecc.).
 Colonne 27-42: Notizie sulla madre (età, professione, cittadinanza, religione, ecc.; ordine di generazione e di parto del neonato; durata del matrimonio).
 Colonne 43-45: Notizie sui parti multipli e sui nati morti ed aborti.

II. - Scheda usata per lo spoglio dei dati sulla natalità.

Dalla scheda si ricavano numerose notizie già citate per la scheda riguardante la natalità, e specificatamente nel caso in esame la perforazione 4 della colonna 12 ci indica che il marito risulta di professione *esercante* e le perforazioni 0-8 della colonna 26 che la moglie risulta *casalinga*; le perforazioni 2 delle colonne 23 e 27 ci indicano che il matrimonio è avvenuto fra persone entrambe di religione cattolica; le perforazioni 11/3 della colonna 43 che la sposa è più giovane dello sposo da 1 a 2 anni; le perforazioni 12/4 della colonna 45 che l'atto è stato sottoscritto da entrambi gli sposi.

III. - Scheda usata per lo spoglio dei dati raccolti in occasione dell'VIII Censimento Generale della popolazione.

La scheda permette di ricavare importantissime notizie, in speciale modo per quanto attiene alle professioni (colonne 19-21), alla posizione nella professione — padrone, operaio, ecc. — (colonna 22), al ramo di attività (colonne 21-24-25), allo stato sociale del capo famiglia (colonne 44-45).

Le colonne 38-40 si riferiscono ai componenti la famiglia (presenti, residenti, persone attive, numero ed età dei figli, ecc.).